



Modulo 1 • Unità 2

Verifica su “Il verso e il ritmo”

LA VITA... È RICORDARSI DI UN RISVEGLIO

SANDRO PENNA

Analisi del testo

Un risveglio che fa amare la vita

Il vero protagonista di questa poesia non è il poeta, ma il senso di gioia e di benessere generato dalla contemplazione del mare.

- Nel **primo gruppo di versi**, infatti, il poeta racconta un risveglio triste e malinconico in un treno: poiché il viaggio allude spesso, in poesia, alla vita dell'uomo, è facile capire che questo primo gruppo di versi, con le sue immagini negative (*risveglio triste, luce incerta, corpo rotto, malinconia... aspra*), descrive, in realtà, l'**amarezza** e la **sofferenza che caratterizzano la vita dell'uomo**
- la presenza, **all'inizio del verso 6**, della forte congiunzione avversativa **Ma** fa però comprendere che la **vita non è solo sofferenza**: il **secondo gruppo di versi**

presenta, difatti, immagini luminose e positive (*l'azzurro e il bianco* della divisa, la freschezza del mare...), completamente diverse da quelle precedenti. Penna, dunque, vuole dare al lettore la sua stessa speranza: l'amarezza del vivere **può essere dissipata da brevi e intensi momenti di gioia**, sottolineati dalla presenza del colore azzurro e bianco e da aggettivi positivi (come *fresco*), che trasmettono un senso di vitalità.

Vale la pena di evidenziare la scelta del poeta di proporre queste riflessioni utilizzando l'**infinito**: esso ha il compito di rendere le sue considerazioni **universali**, perché le sottrae a qualsiasi dimensione spazio-temporale definita.

Il verso e il ritmo

Per esprimere questi concetti il poeta si è servito di versi **endecasillabi**: l'estrema varietà di posizione degli **accenti ritmici** di questo tipo di verso gli consente di creare un **ritmo ora più rapido** (nel primo gruppo di versi) **ora più lento** (nel secondo) per sottolineare nel primo gruppo la durezza della vita (enfaticizzata anche dalla presenza di numerosi vocaboli caratterizzati da suoni duri come la *r* e la *t*) e nel secondo la sensazione di liberazione dalla malinconia (acuita dalla presenza di molte *a* e *m*).

Anche le **cesure** hanno un compito importante: esse, infatti, che coincidono con un segno d'interpunzione forte (i due punti), mettono in evidenza dei **vocaboli su cui il poeta desidera attirare l'attenzione del lettore**

(per esempio l'aggettivo *incerta*, che sottolinea la precarietà dell'esistenza umana, oppure l'aggettivo *giovane*, che lega la gioia della vita soprattutto alla stagione della giovinezza).

Nel testo sono presenti, infine, numerosi **enjambement**, che, separando elementi solitamente uniti (sostantivi e aggettivi, verbi e complementi...), hanno lo scopo, nel primo gruppo di versi, di sottolineare ed **enfaticizzare**, con la loro durezza, **le difficoltà della vita dell'uomo**, nel secondo di porre in una posizione di primo piano, all'inizio del verso, **i vocaboli più significativi** per la comprensione della poesia (per esempio il fatto che la liberazione dal dolore e dalla malinconia arrivi del tutto *improvvisa* e inaspettata).